faronotizie.it
Webmagazine di informazione, viaggi, turismo e approfondimenti culturali

ANNO XXI – N° 247 – Novembre 2026

Venite ad me: la trasmissione della fede nel cambiamento di un'epoca

di don Vincenzo Leonardo Manuli





Considerazioni sul documento del Dicastero per la Dottrina della Fede, 21 agosto 2026

1. Lo Stato della fede.

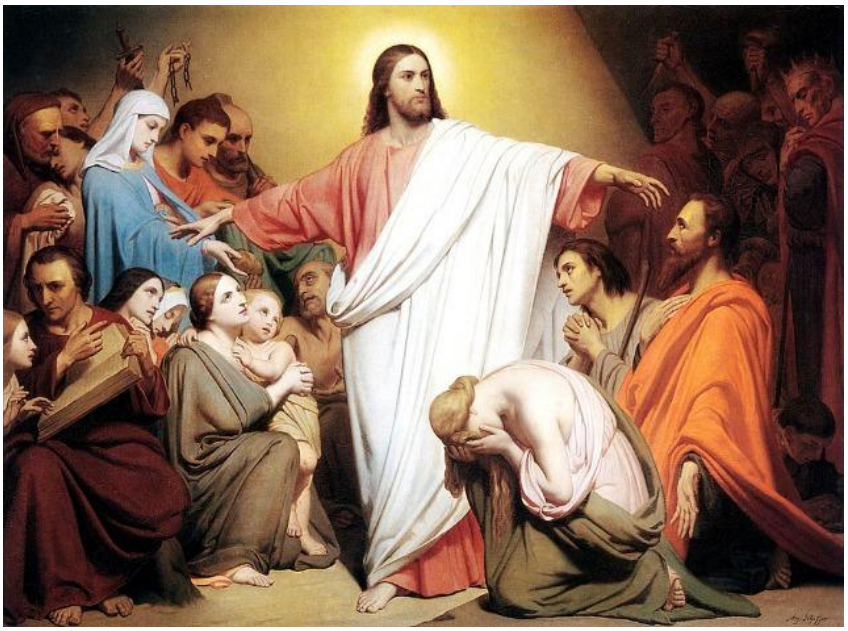
Dove sta andando la fede cattolica? Guardiamoci intorno, esploriamo quale sia il suo stato. Si è incrinato qualcosa che abbiamo di più caro. Il testo fotografa senza sconti la nostra realtà: «Una fiamma si accende da un'altra fiamma». Quello che è venuto meno è la trasmissione della fede, il cui grembo è la famiglia. Non è una circolare burocratica, ma un grido della Chiesa che ci indica le vie maestre, dalla crisi educativa all'intelligenza artificiale. Il vento della modernità si fa tormenta e lo Spirito Santo soffia per una nuova evangelizzazione. Esploriamo alcuni punti nevralgici. Il documento si articola in otto sezioni o capitoli: 1. L'annuncio dell'amore del Padre; 2. La luce della fede; 3. Il cambiamento d'epoca; 4. La centralità del kerygma; 5. La trasmissione della fede nella comunità; 6. Fede e cultura; 7. Alcune questioni specifiche; 8. Testimonianze; Conclusioni. Il documento parte dal punto più basso della nostra debolezza: «Gli ultimi saranno i primi». Mette in evidenza la necessità, per l'uomo ferito, di avere fiducia e un orizzonte affidabile in una società sospettosa e cinica. La Chiesa ribadisce quanto sia importante la sete di affidamento a Dio. Questa fiducia poggia sul fondamento stesso del cristianesimo, che si fonda sulla risurrezione (cfr. 1 Cor 15,14). La fede cattolica si fonda su un fatto storico: la vittoria di Cristo sulla morte. La fede non si comunica per indottrinamento, ma per contagio vitale: è incontro con Cristo. Dove avviene questo contagio nella fede? Il primo luogo è la famiglia, primo spazio di trasmissione della fede e porto franco educativo. Il capitolo 3 parla del «cambiamento d'epoca» e muta il tono del testo, evidenziando la gravità della crisi della trasmissione della fede. Non è una questione limitata all'Occidente secolarizzato, ma tocca l'Asia, l'Africa e il Sud America. La cultura contemporanea soffre di un processo di «atomizzazione», aggravato dall'irrompere dell'intelligenza artificiale, con un richiamo alla Magnifica Humanitas. Gli algoritmi toccano il significato stesso della memoria, che sta diventando evanescente.

2. *La crisi epistemologica.*

C'è un dramma epistemologico: un gran numero di voci poste tutte sullo stesso piano. L'algoritmo attribuisce autorità ai social e fa credere a tutti di poter essere esperti di tutto, portando a una crisi dell'autorità e dell'essere autorevoli. «La forza non governata dalla ragione rovina sotto il suo stesso peso». Il mare magnum dell'informazione diventa una trappola che toglie il respiro. Quale medicina offre il documento? Il capitolo 5 propone alcune linee guida. La liturgia, il cammino ecclesiale, l'Eucaristia: un'azione sacra capace di plasmare il credente dall'interno. Nell'Eucaristia siamo trasformati in Lui. La liturgia è l'evento in cui il cielo tocca la terra, con la consapevolezza di essere membra di Cristo. Una fede che non si chiude nell'incenso, ma si fa vicina ai poveri. L'annuncio è inseparabile dalla cultura e dall'inculturazione. La fede non ha paura di confrontarsi con il pensiero altro, ma si fa lievito. Tra le attenzioni specifiche del testo vi è la pietà popolare, non una devozione marginale, ma un tesoro della fede, linfa che alimenta la preghiera viva delle nostre comunità. L'omelia, lo spezzare caldo e sapiente del pane della Parola, deve trafiggere il cuore dei fedeli. Il volontariato e la carità operosa sono il Vangelo tradotto in gesti concreti. La comunità viva è quella in cui nessuno deve essere spettatore passivo. Il cammino di iniziazione cristiana non finisce con i sacramenti, ma prosegue in una formazione di discepoli autentici.

3. *Fede e cultura.*

Occorre poi abitare l'ambiente digitale e adottare un certo tipo di linguaggio. Il testo tocca anche la scuola e l'università, chiamate a formare le coscienze attraverso il sapere scientifico e umanistico: fede e ragione sono le due ali che conducono verso la verità. Il documento è ancorato alla verità della dottrina cattolica: non è soltanto un documento pastorale, ma richiama la dottrina e i documenti del Magistero. Il testo si chiude con belle testimonianze di conversione, dalla dipendenza alla libertà dell'incontro con Cristo, e con la testimonianza della carità, che si conclude con un impegno: «Trasmettere lo stesso dono agli uomini e alle donne del nostro tempo». Dentro le macerie in cui ci troviamo, dobbiamo ricostruire senza alimentare il pessimismo. Siamo nel cuore di una notte profonda, fatta per vegliare, e siamo chiamati alla luce, per abitare la tecnica e la cultura con il fuoco vivo della risurrezione.



Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS) Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006
Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi